

## **Avviso pubblico per la selezione della proposta progettuale di un soggetto collaboratore, singolo o associato, in qualità di Partner della Città di Torino, interessato a candidare una proposta a valere sull'Iniziativa UE "Urban Innovative Actions".**

### **Premessa.**

La città è caratterizzata da una crisi economica che ha ridotto la capacità reddituale di fasce di popolazione sempre più ampie.

Sono aumentati in modo esponenziale i nuclei caduti sotto la soglia di povertà negli ultimi anni, il numero di residenti in città è diminuito e parallelamente sono aumentati gli alloggi non utilizzati, perché degradati, ma anche per la mancanza di nuclei sufficientemente forti da garantire il pagamento di un canone o meno ancora il pagamento di un mutuo.

Anzi nell'ultimo quinquennio è aumentato in modo significativo il numero dei mutuatari che hanno fallito il pagamento delle rate, con il conseguente pignoramento degli alloggi e la loro messa all'asta; la depressione economica ha inciso anche sul mercato immobiliare che ha vissuto anni particolarmente duri, con la riduzione significativa dei valori di mercato e la conseguente difficoltà a vendere anche all'asta gli alloggi pignorati.

Il risultato è che oggi in città si trova un gran numero di alloggi vuoti, molti di questi pignorati e invenduti, altri privi di locatari capaci di far fronte con il proprio reddito al canone di affitto.

D'altra parte un notevole numero di appartamenti privati rimane inutilizzato per il timore dei proprietari di subire perdite economiche nel caso di locazione a nuclei familiari che si trovino nell'impossibilità di pagare il canone.

Inoltre ha dimensioni rilevanti la realtà dei soggetti "fragili" "cosiddetti House Rich Cash Poor", magari a loro volta bisognosi di prestazioni di welfare, che avrebbero necessità di liquidare parte della ricchezza accumulata nella casa di abitazione mediante la cessione della nuda proprietà immobiliare.

Al fine di implementare le politiche attive volte ad affrontare la situazione delineata, la Città di Torino intende presentare una proposta progettuale nell'ambito del Terzo bando "Urban Innovative Actions Initiative" riferita alle tematiche "**housing**" e, in via secondaria, "**jobs and skills in the local economy**", e volta a sperimentare azioni innovative di seguito sommariamente delineate;

VISTA la citata "Call for Proposal" con scadenza 30 marzo 2018 e la relativa Guida – versione 2 - del 15 dicembre 2017, che considera essenziale la costituzione di una rete locale ed il coinvolgimento come Partner del Progetto di soggetti profit e no profit attivi nel territorio urbano e portatori di interessi in relazione alle aree di intervento prospettate;

CONSIDERATO che è intenzione della Città individuare, previo espletamento di una procedura di selezione, da condurre sulla base dei principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, (ex art. 12 L.241/90), la migliore proposta progettuale di un soggetto singolo o associato in grado di

offrire le migliori condizioni tecniche ed qualitative per la successiva co-progettazione e attuazione, nell'ipotesi di ammissione al finanziamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 201800418/019 del 6 febbraio 2018 che approva la partecipazione al Bando UIA ed il presente Avviso di coprogettazione con cui la Città intende scegliere un Partner progettuale. La selezione viene indetta in analogia all'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e del punto 5 della delibera A.N.A.C. n. 32 del 20 gennaio 2016 «*Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*» ed in generale nel rispetto dei principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico di coprogettazione, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta di definizione progettuale e collaborazione, in termini tecnici e qualitativi, al fine della presentazione del progetto *“Innovazione finanziaria e inclusione sociale: da beni inservibili a risorsa per l'abitare diffuso”* da parte della Città in qualità di capofila e del soggetto proponente in qualità di partner attraverso la Piattaforma Elettronica UIA entro il termine previsto.

**Tanto premesso,**

### **Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione**

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti:

- Operatori economici ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Fondazioni;
- Associazioni e ONLUS;
- Cooperative e Consorzi di Cooperative con finalità mutualistiche;
- Imprese sociali.

La proposta progettuale può essere presentata da un raggruppamento composto da non più di cinque organizzazioni.

### **Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione**

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

### **Art. 3 – Descrizione degli ambiti progettuali prioritari e caratteristiche del progetto.**

#### **a) Innovazione finanziaria**

Studio di fattibilità per l'attivazione di uno strumento finanziario innovativo per la costituzione e gestione di un fondo immobiliare o di un progetto di impact investing che favorisca la messa a disposizione di immobili (edifici e terreni) a basso costo di acquisizione, di alloggi invenduti a seguito di diversi tentativi di asta, di appartamenti vuoti da parte di proprietari privati, a favore di nuclei in emergenza abitativa, beneficiari di programmi di reinserimento sociale e lavorativo.

Il soggetto che verrà istituito od il nuovo settore di attività di un'organizzazione esistente dovrà diventare autonomo ed autosostenersi in modo da poter proseguire la sua attività anche dopo la fine del progetto.

## **b) Innovazione nelle politiche di welfare**

Il progetto finanzia lo start up dell'attività di accompagnamento/potenziamento dei progetti individuali (relativi al singolo nucleo) nel tentativo di coniugare le opportunità abitative con le necessità dei nuclei così individuati, attraverso il sostegno e l'empowerment delle persone accolte dal progetto.

Potranno essere erogati **con criteri innovativi servizi e sostegni all'avvio dell'abitare**, complementari e coordinati con gli interventi esistenti, quali: supporto alla locazione o all'inserimento in Housing sociali, fondo di garanzia o strumenti finanziari equipollenti a copertura parziale di situazioni di insolvenza, contributi per la messa a norma dell'immobile fino ad un massimo definito, contributi per l'acquisto di arredi e attrezzature fino ad un massimo definito, sostegno alla creazione di micro imprese legate al luogo dell'abitare.

Gli strumenti delineati interverranno a sostegno dei nuclei che hanno stipulato o vorrebbero stipulare contratti di locazione o patti di futura vendita o comodati con rimborso spese.

Servizi e sostegni sono destinati a sostenere varie forme di accesso all'abitare: quelle rese disponibili dal soggetto di cui al punto a) e quelle comunque reperite dai privati che dispongano di beni inutilizzati "senza scopo".

Occorre intervenire sui temi dell'**accesso** e del **tempo**. Vanno definiti criteri di accesso più ampi degli attuali, anche finalizzati a superare forme specifiche di emarginazione sociale, e previste modalità di sostegno innovative, eventualmente a scalare..

La crisi ha reso difficile anche la sopravvivenza di molti esercizi commerciali distribuiti in città al piede degli edifici residenziali sia in centro che nelle periferie urbane. Attraverso il progetto si ritiene di sperimentare anche la possibilità di promuovere l'abbinamento della residenza con l'esercizio di attività di servizio alla persona e di vicinato nei locali commerciali rimasti vuoti, sia di proprietà privata, tra quegli immobili messi all'asta e non venduti, sia di proprietà pubblica.

Gli abitanti delle "case bottega" potrebbero svolgere attività imprenditoriali emergenti realizzabili a domicilio o piccoli lavori di utilità sociale o di sostegno alle comunità

Oltre agli interventi sopra esemplificati le persone selezionate per l'avvio delle micro imprese in stabili anche ad uso abitativo potranno usufruire di formazione finalizzata all'avvio delle attività eventualmente gestita in collaborazione con organizzazioni di categoria o associazioni di commercianti o artigiani.

### **Art.4 - Durata del Progetto**

Il progetto avrà durata triennale con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto con la Commissione UE in caso di approvazione del Progetto e di assegnazione del finanziamento.

## **Art.5 – Risorse economiche**

Saranno ammissibili proposte progettuali il cui piano finanziario rispetti il limite massimo di Euro 5.000.000.

Ogni partner dovrà garantire un cofinanziamento del 20% della quota di budget di propria competenza.

## **Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta**

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire, **entro e non oltre le ore 16 del giorno martedì 27 febbraio 2018**, pena l'inammissibilità dell'offerta un plico chiuso e sigillato al protocollo della Direzione Servizi Sociali – Città di Torino, Via Giulio 22 Torino recante l'indirizzo e gli estremi della presente procedura.

Il protocollo della Direzione osserva il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16.

Il recapito del plico, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

**La domanda di partecipazione** alla procedura, con indicazione di natura giuridica, ragione sociale/denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità dei legali rappresentanti, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante e ad essa dovrà essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso previsti dagli art 1 e 2.

Se il soggetto proponente è un raggruppamento, la domanda di partecipazione deve contenere le informazioni e le dichiarazioni sopra indicate relative ad ognuno, nonché essere sottoscritta dal rappresentante legale di ogni soggetto con allegata copia del documento di identità di ciascuno.

Ad essa verranno inoltre allegati:

**Allegato 1** – Elaborato progettuale contenente una relazione tecnica della proposta, corredata di un'ipotesi di modello economico finanziario, e gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine e la ponderazione dei criteri individuati nella griglia di valutazione, (massimo 15 cartelle);

**Allegato 2** – Descrizione dei soggetti proponenti ed esperienze pregresse di ciascuno negli ambiti di cui all'art.3...(massimo 10 cartelle).

**Allegato 3** - Curriculum vitae del personale chiave che il proponente intende impegnare sul progetto, da indicare nell'Allegato 1

## **Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione**

La Commissione di valutazione dei progetti sarà composta da tre membri, che saranno nominati con provvedimento del Direttore della Direzione Servizi Sociali successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali indicata nel presente avviso.

I lavori della Commissione si svolgeranno in massimo due sedute.

## **Art. 8 - Criteri di valutazione**

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale le stesse saranno valutate sulla base dei seguenti criteri e della ponderazione loro attribuita:

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Soggetto proponente</b>	
Esperienze pregresse dei soggetti proponenti nella gestione di servizi di housing sociale e accompagnamento all'abitare.	15
Esperienze pregresse dei soggetti proponenti nella ingegnerizzazione e gestione di strumenti finanziari di investimento ad impatto sociale finalizzati allo sviluppo di housing sociale e forme innovative di abitare.	15
Caratteristiche gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori (vedi Allegato 3)	10
<b>Elementi tecnico-qualitativi della proposta</b>	
Qualità complessiva della proposta progettuale rispetto agli ambiti di intervento di cui all'art. 3	20
Fattibilità della proposta progettuale in relazione al modello economico finanziario che si intende adottare	20
Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	10
Coerenza della proposta rispetto ad Obiettivi Specifici delle Azioni	10
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

#### **Art. 9 Impegni dei partner.**

Il Soggetto Proponente la cui proposta verrà selezionata si impegna:

- a lavorare in stretta integrazione con i Servizi della Direzione Servizi Sociali del Comune di Torino per elaborare congiuntamente alla Città la proposta progettuale da presentare entro il 30 marzo 2018 in risposta alla terza Call for Proposal UIA,
- qualora la proposta sia ammessa al finanziamento, a svolgere il ruolo di partner secondo le modalità definite nella candidatura inviata.

IL DIRIGENTE  
AREA EDILIZIA RESIDENZIALE  
PUBBLICA  
Giovanni MAGNANO